

Informazione sindacale a cura della UILM Taranto n° XXII – 11 GIUGNO 2021

TARANTO COME SPECCHIO PER LA RIPRESA

FIDUCIA E RIPRESA COME PAROLE CHIAVE MA NECESSITA RIPARTIRE DAL TERRITORIO



L'Italia prova a **rimettersi in moto**, mentre i dati sulla pandemia da Covid19 continuano a documentare ricoveri e morti, comunque in costante diminuzione. **La crisi sanitaria e sociale non è affatto finita.** Ma soffia un vento leggero che parla di minori rischi sanitari e di ripartenza economica. La campagna per vaccinare gli italiani prosegue e l'attenzione dell'opinione pubblica si va spostando su due parole chiave: **fiducia e ripresa.**

La **Fiducia**, innanzitutto, componente essenziale per qualunque ipotesi di crescita degli investimenti e dei consumi. L'Istat giovedì ha dichiarato che l'indice di fiducia dei consumatori, a maggio, è salito a quota 110,6, ai massimi dal gennaio 2020 (prima dell'era Covid, cioè) mentre quello delle imprese, in crescita oramai per il sesto mese consecutivo, è passato da 97,9 a 106,7 (bisogna tornare al 2017, per trovare un valore simile). La "pancia" del paese regge il colpo", seppure con tanto, troppo sacrificio, notando che la società civile, dall'istituzione-famiglia al terzo settore, passando per le fabbriche, ha tenuto e ha saputo metabolizzare una parte consistente del disagio causato dalla pandemia. La società, insomma, ha fatto da ammortizzatore della crisi, ha sofferto e soffre ma non si è né piegata né spezzata, modificando tuttavia i suoi comportamenti. Molti italiani hanno utilizzato i risparmi accumulati e adesso ci si auspica, attraverso l'azione di Governo, la ripresa di una condizione psicologica positiva per poter **ricominciare.**

Sommario

I link del sommario e quelli dei collegamenti esterni si attivano dopo il completo caricamento del pdf. L'attesa varia a seconda del modello di smartphone

TARANTO COME SPECCHIO PER LA RIPRESA	Pag. 1
Fiducia e ripresa come parole chiave ma necessita ripartire dal Territorio	Pag. 2
ILVA IN AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA	Pag. 3
Ulteriori chiarimenti sul cedolino paga di maggio 2021	
UILM PARI OPPORTUNITA' Audizione Commissione europea - Agenda per la Parità di genere	Pag. 4
FISCO E PREVIDENZA Commenti sulla Riforma pensioni 2021	Pag. 5
EMERGENZA CORONAVIRUS Sospensione temporanea dei brevetti vaccini Covid-19	Pag. 6
GLI APPROFONDIMENTI DELLA UILM	Pag. 7
L'assegno temporaneo per i figli minori	
CAMPAGNA FISCALE 2021 Breviario a cura della UILM	Pag. 8
CAMPAGNA TESSERAMENTO UILM 2021	Pag. 9

Continua a pagina 2

Il Venerdì ^{nuovo} della UILM Taranto

Informazione sindacale a cura della UILM Taranto n° XXII – 11 GIUGNO 2021

Continua a pagina 1

La seconda parola chiave è: **Ripresa**. Anche da questo punto di vista, parlano dati e previsioni. Il governatore di Bankitalia Ignazio Visco nelle Considerazioni Finali ha precisato ieri che “l’attività produttiva si sta rafforzando” e che nella media dell’anno l’espansione del PIL potrebbe superare il 4 per cento. Si prevede un “un sentiero stretto ma in risalita”, con un ruolo forte di spinta da parte dell’industria.

Carlo Cottarelli, presidente dell’Osservatorio sui conti pubblici, parlando domenica a “Mezz’ora in più”, prevede che “il Pil possa andare anche al 5%”, più di quanto non dicano il Fondo Monetario Internazionale e il governo. E Renato Brunetta, ministro della Pubblica Amministrazione, sostiene che “il rimbalzo, come tasso di crescita del Pil, sarà più vicino al 5% che al 4% previsto. E forse qualcosa più del 5%”. Insomma, tutto lascerebbe presagire una sensazione che siamo alla vigilia di un nuovo boom economico. “L’estate della ripresa”, titola ottimista “la Repubblica” del 30 maggio scorso. **Tutto a posto, dunque? Naturalmente no.** Ci sono ancora aree economiche (i servizi, il turismo, il commercio) in difficoltà. Le carenze delle infrastrutture si fanno sentire. **Due cantieri su tre sono fermi o lavorano a singhiozzo** e 2,2 milioni di imprese faticano a rialzare la china, il 56% del Pil e il 70,4% dell’export nazionale. E si teme molto che il forte rincaro delle materie prima possa mettere in difficoltà la produzione industriale più in generale. **Il sottile e fievole clima di ottimismo che si respira non va tradito.** Il mercato immobiliare mostra valori e volumi in crescita, le università continuano ad essere predilette da 200mila studenti (parecchi, dall’estero) e si apprestano a ripartire le tradizionali attività di successo. Permane però una situazione paradossale, ciò che accade è che le aziende, la cui attività è in crescita, faticano a trovare i profili professionali più adatti. Come per esempio la Marchesini di Bologna che fatica a reperire figure professionali di normale profilo, a cui l’azienda offre e si rende disponibile perfino alla disponibilità di alloggi in unità immobiliare (fonte la Repubblica del 9 giugno 2021). L’industria meccanica è a caccia di competenze, fanno rilevare i massimi esperti e, all’industria mancano 110 mila profili professionali Stem (l’acronimo di *science, technology, engineering e mathematics*)” ma anche dotati di conoscenze umanistiche, per poter fare fronte ai bisogni dell’impresa digitale e alle applicazioni dell’Intelligenza Artificiale ai processi di produzione, distribuzione e consumo.

Ci sono imprese che, sotto gli effetti di una crisi che ha accelerato le trasformazioni in atto, dovranno ristrutturarsi e, soprattutto nel mondo delle aziende piccole e medie si temono chiusure, ridimensionamenti, perdite di posti di lavoro. Un caso emblematico è quello del nostro Territorio per via della madre delle vertenze, quella relativa alla ex ILVA che continua a tenere in scacco un’intera Comunità, dai cui risvolti dipendono le sorti di centinaia di migliaia tra lavoratori e cittadini. Per questo stiamo incalzando il Governo a fornire tutti i dettagli relativi al piano industriale dell’acciaio nel piano di transizione, qualunque sia la decisione che da qui a breve assumerà l’Organo massimo decisionale dello Stato in ambito di Giustizia. Ma il quadro visto nel suo insieme, a nostro giudizio, deve valutarsi in un contesto di riforme, dalle pensioni, agli ammortizzatori sociali, fino sostegno a chi perde provvisoriamente il lavoro, passando per formazione e riqualificazione professionale attraverso le giuste politiche attive in favore dei lavoratori. **Ci auguriamo che di concerto con le Parti sociali, da qui a breve, attraverso il PNRR ci si orienti verso l’uscita dalla stagione peggiore di una crisi mai vista prima e, partendo da Taranto, con investimenti pubblici e innovazioni, per dare un impulso determinante che miri a ridurre i pesanti divari tra il nord e sud del Paese e che passi per il LAVORO, tralasciando il sussidio di una CIG protratta e mortificante.**

Informazione sindacale a cura della UILM Taranto n° XXII – 11 GIUGNO 2021

ILVA IN AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA

ULTERIORI CHIARIMENTI SUL CEDOLINO PAGA DI MAGGIO 2021

Così come annunciato, sono stati pubblicati i cedolini paga relativi alla mensilità di maggio 2021, ed a tal riguardo non sono state poche le richieste di chiarimento da parte di numerosi lavoratori, unite agli incontri tenutisi stamane presso la nostra sede sindacale e presso il cantiere ex Cava due Mari, al fine di fornire la giusta assistenza alle tante domande. A tal riguardo ricordiamo che all'interno di questo cedolino paga, per quei lavoratori che hanno richiesto l'anticipazione di € 200,00 delle spettanze attraverso l'istanza apposita, Ilva ha provveduto a recuperare le somme precedentemente erogate a titolo di anticipo emolumenti (codice 2TN). Inoltre, come facilmente rilevabile dai cedolini arretrati, per i mesi in cui è mancata l'integrazione salariale, Ilva non ha effettuato la trattenuta sindacale la quale, è stata attribuita per i mesi in arretrato di gennaio e febbraio 2021, essendo quest'ultima prevista nella misura dell'1% della retribuzione minima da contratto. Giova inoltre ricordare che anche se è rilevabile un totale competenze di molto superiore a quello che normalmente si riscontra, la quota relativa allo stipendio codice **A01** (primo rigo), quella relativa alla CIG straordinaria codice **CS5** (quota di GIG al lordo delle ritenute accreditata da INPS) sono corrisposte a titolo di mensilizzazione, cioè, sono funzionali al corretto riscontro in busta paga da parte del lavoratore, ma immediatamente nella colonna delle trattenute vengono dappoi stornate. Per una più facile comprensione, per calcolare le trattenute operate in questo cedolino, basta sommare il corrispettivo dell'integrazione salariale sulla CIG (**cod IZA**) e quello delle quote in arretrato **IZB**. Da questa somma, si ricava l'imponibile contributivo dal quale calcolare i contributi versati nella misura del 9.49% che va sottratto dalla somma **IZA** e **IZB** per calcolare l'effettiva IRPF calcolata nella misura del 23%. Altra tassazione è quella relativa all'**Addizionale regionale**, che segue una progressione in base al reddito dall'1.33% per redditi fino a € 15000, muovendosi verso il limite dell'1.73% per redditi fino a € 75000. Per l'**Addizionale Comunale** (esenti per Taranto i redditi fino a € 15000), la stessa è fissata per il Comune di Taranto con aliquota dello 0.8%. Si badi anche alle eventuali "**altre trattenute**" in busta paga operate nella misura di 1/5, laddove vi siano sentenze passate in giudicato da parte del Tribunale per i cosiddetti eventuali pignoramenti in busta paga. Per calcolare la giusta trattenuta sindacale, basta rilevare l'importo presente nel riquadro "minimo di contratto ed applicare l'1% su tale importo e moltiplicare per tre. Per i mesi in arretrato di gennaio e febbraio 2021 il codice rilevabile a cedolino è **588**, mentre per il mese di maggio 2021 il codice rilevato è **595**.

Resta aggiornato e seguici sulla nostra pagina del portale UILM

Informazione sindacale a cura della UILM Taranto n° XXII – 11 GIUGNO 2021

UILM PARI OPPORTUNITA'

AUDIZIONE COMMISSIONE EUROPEA - AGENDA PER LA PARITA' DI GENERE



Ringraziamo per questa audizione, apprezzando l'intento di considerare il Sindacato come interlocutore in grado di offrire fattiva collaborazione in fase di proposta e siamo sempre disponibile anche per le fasi successive di valutazione.

Apprezziamo l'intento dell'Europa di proporsi come riferimento per la parità di genere in un contesto mondiale con una decisa azione in merito ai diritti ed al superamento di stereotipi culturali e criticità economiche in materia di **parità di genere, emancipazione femminile e sicurezza**, attraverso azioni mirate e sollecitando il dialogo politico.

I 5 pilastri sono sicuramente un buon punto di partenza per l'azione esterna dell'UE e per passare dalle parole ai fatti.

Apprezziamo il riferimento all'Agenda 2030 dell'ONU per uno sviluppo sostenibile, ritenendo i 17 obiettivi tutti suscettibili di un'ottica di genere che non può essere limitata al solo Goal 5; stiamo lavorando in ogni contesto a che l'uguaglianza di genere sia considerata una trasversalità condivisa.

Come sindacato tuttavia rileviamo che nel documento proposto per l'audizione manca il riferimento ad alcune importanti determinazioni già assunte nel contesto mondiale, come le **Convenzioni ILO n. 87 su libertà di associazione sindacale¹ e n. 98 su diritto alla contrattazione²**, ed altre più "di genere" riguardanti parità e non discriminazione, maternità, lavoro domestico, violenza e molestie sul lavoro.

Sindacalmente hanno tutte un valore particolare, e ci piacerebbe che l'Europa facesse sempre esplicito riferimento ad esse.

AGENDA PER LA PARITA' DI GENERE NELL'AZIONE ESTERNA ALL'UE

[Scarica il testo del documento in PDF](#)



Piazza Bettolo 1/c Tel e fax - 099 4593400
uilm-ta@libero.it - www.uilmtaranto.org

Informazione sindacale a cura della UILM Taranto n° XXII – 11 GIUGNO 2021

FISCO E PREVIDENZA

RIFORMA PENSIONI 2021

Il tema previdenziale è complesso, coinvolge le politiche di bilancio, le politiche del lavoro, ma soprattutto il futuro dei cittadini italiani, giovani e meno giovani. Questa complessità ci impone quindi di agire con lungimiranza varando una riforma che riporti equità sociale nel sistema. Per troppo tempo la previdenza è stata vista solo come una spesa o, peggio, come una cassa alla quale attingere per far quadrare i conti del bilancio dello Stato. La riforma Monti Fornero è stata forse l'intervento più eclatante in tal senso, ma non l'unico. Per il sindacato è il momento di invertire la rotta, di cambiare atteggiamento sulle pensioni, bisogna vederle per quello che sono: un diritto dei lavoratori e un investimento sociale per lo stato.

Affinchè si inverta questa rotta, Stiamo quindi chiedendo con forza che venga ripreso il confronto tra Governo e sindacati per progettare una vera riforma del sistema previdenziale che parta dalla reintroduzione di una piena flessibilità di accesso che si articoli su due canali paralleli o con il criterio anagrafico fissando intorno ai 62 anni di età l'età di accesso alla pensione, come mediamente avviene in Europa, o con il solo requisito contributivo, stabilendo che 41 anni di contributi versati sono sufficienti per accedere alla pensione.

Preliminare per questo processo di riforma sarà proprio il lavoro delle due commissioni istituzionali che hanno il compito di valutare l'usura e la gravosità delle differenti mansioni e separare la spesa assistenziale da quella previdenziale. Separare assistenza e previdenza non è solo un fatto contabile, ma una necessità per valutare con attenzione e precisione qual è l'impatto delle singole misure troppo spesso i numeri sulla previdenza sono stati usati in modo arbitrario per giustificare tagli o inasprimenti del sistema, allo stesso tempo, è necessario modificare il modo in cui questi dati vengono rappresentati in Europa, dimostrando che la nostra spesa pensionistica è perfettamente in linea con la media europea. Altrettanto importante è valutare la diversa gravosità dei lavori così da poter agire sul sistema differenziando l'accesso alla pensione in relazione al rischio e l'usura, perché è un fatto che i lavori non sono tutti uguali non possiamo quindi avere un sistema che ponga una misura unica per tutti. I lavori di questa commissione dovranno darci un metodo scientifico per ampliare le categorie di lavori gravosi e usuranti, superando anche le difficoltà tecniche che finora hanno depotenziato le misure esistenti.

Mentre, per prevenire il rischio di pensioni "povere" molto alto nel sistema contributivo, è necessario sostenere la previdenza complementare. In Italia abbiamo uno dei sistemi migliori a livello europeo eppure le adesioni stentano a decollare proprio tra i giovani e tra le lavoratrici, soprattutto nella piccola e media impresa. Per questo chiediamo un concreto sostegno da parte del Governo con l'avvio di un nuovo semestre di silenzio assenso che sia accompagnato da un'importante campagna istituzionale di informazione. Interventi articolati che necessitano di un confronto serio e di ampio respiro, per questo come sindacati ci impegneremo affinché il tema previdenziale deve quindi tornare al centro del dibattito politico.

Informazione sindacale a cura della UILM Taranto n° XXII – 11 GIUGNO 2021

EMERGENZA CORONAVIRUS

SOSPENSIONE TEMPORANEA DEI BREVETTI DEI VACCINI ANTI-COVID



La richiesta del Parlamento Europeo di sospendere temporaneamente i brevetti dei vaccini anti-Covid è finalmente un segnale di cambiamento nella direzione della tutela della salute, diritto fondamentale che deve essere garantito a tutti. Nello specifico, si è trattato di un voto favorevole a un emendamento relativo alla deroga ai brevetti sui vaccini. L'Unione Europea deve ora procedere speditamente alla sospensione della proprietà intellettuale, così da rendere i vaccini disponibili per tutti i Paesi del pianeta, perché il virus non conosce confini geopolitici. Ci aspettiamo, inoltre, decisioni importanti da imminenti vertici di G7 e bilaterale USA-UE in materia di produzione e distribuzione di vaccini: il Presidente Biden ha annunciato un Piano per donare centinaia di milioni di dosi ai paesi più poveri. Non dimentichiamo che la UE è stata la prima a impegnarsi su questo fronte.

Peraltro, auspichiamo che grazie ai vertici in programma siano fatti passi in avanti anche sulla questione della tassazione minima globale. Ci preoccupano il gioco al ribasso che sembra profilarsi e alcune proposte come l'esclusione dei servizi finanziari. Ogni anno centinaia di miliardi vengono sottratti alla sanità, al sociale e alla collettività. Ci aspettiamo prese di posizioni forti da parte del Presidente Draghi e della Presidente Von der Leyen. È una battaglia che portiamo avanti con tutto il Sindacato europeo e non arretrremo di un millimetro.

In questo contesto, il sindacato sostiene, da mesi, anche la campagna europea "Right to cure - No profit on pandemic", perché potremo davvero contrastare e vincere la pandemia solo se il vaccino sarà un bene di tutti. Bisogna fare di più e auspichiamo vengano raggiunte sinergie. È una sfida che non riguarda solo ognuno di noi, ma tutti noi.

FIRMA L'INIZIATIVA



NESSUN PROFITTO SULLA PANDEMIA

Informazione sindacale a cura della UILM Taranto n° XXII – 11 GIUGNO 2021

GLI APPROFONDIMENTI DELLA UILM

L'ASSEGNO TEMPORANEO PER FIGLI MINORI



Il Consiglio dei Ministri ha pubblicato, nella Gazzetta Ufficiale n. 135 dell'8 giugno 2021, il Decreto Legge n. 79 dell'8 giugno 2021, riguardante le misure urgenti in materia di assegno temporaneo per figli minori.

A decorrere dal 1° luglio 2021 e fino al 31 dicembre 2021, ai nuclei familiari che non abbiano diritto all'assegno per il nucleo familiare è riconosciuto un assegno temporaneo su base mensile, a condizione che al momento della presentazione della domanda e per tutta la durata del beneficio, siano in possesso congiuntamente dei seguenti requisiti:

1. con riferimento ai requisiti di accesso, cittadinanza, residenza e soggiorno, il richiedente l'assegno deve cumulativamente:

- ⇒ essere cittadino italiano o di uno Stato membro dell'Unione europea, o suo familiare, titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero essere cittadino di uno Stato non appartenente all'Unione europea in possesso del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o del permesso di soggiorno per motivi di lavoro o di ricerca di durata almeno semestrale;
- ⇒ essere soggetto al pagamento dell'imposta sul reddito in Italia;
- ⇒ essere domiciliato e residente in Italia e avere i figli a carico sino al compimento del diciottesimo anno d'età;
- ⇒ essere residente in Italia da almeno due anni, anche non continuativi, ovvero essere titolare di un contratto di lavoro a tempo indeterminato o a tempo determinato di durata almeno semestrale;

2. con riferimento alla condizione economica, il nucleo familiare del richiedente deve essere in possesso di un indicatore della situazione economica equivalente (ISEE), in corso di validità.

Criteri per la determinazione dell'assegno temporaneo per i figli minori

L'assegno è determinato in base alla presente [tabella](#), la quale individua le soglie ISEE e i corrispondenti importi mensili dell'assegno temporaneo per ciascun figlio minore, in relazione al numero dei figli minori.

Gli importi della [tabella](#) sono maggiorati di 50 euro per ciascun figlio minore con disabilità.

Il beneficio è riconosciuto dall'INPS nel limite massimo complessivo di 1.580 milioni di euro per l'anno 2021.

Modalità di presentazione della domanda e decorrenza

La domanda è presentata in modalità telematica all'INPS ovvero presso gli istituti di patronato, secondo le modalità indicate dall'INPS entro il 30 giugno 2021. Resta ferma la decorrenza della misura dal mese di presentazione della domanda stessa. Per le domande presentate entro il 30 settembre 2021, sono corrisposte le mensilità arretrate a partire dal mese di luglio 2021. L'erogazione dell'assegno avviene mediante accredito su IBAN del richiedente ovvero mediante bonifico domiciliato, salvo quanto previsto in caso di nuclei familiari percettori di reddito di cittadinanza. In caso di affidato condiviso dei minori, l'assegno può essere accreditato in misura pari al 50% sull'IBAN di ciascun genitore. L'assegno non concorre alla formazione di reddito

Il Venerdì ^{nuovo} della UILM Taranto

Informazione sindacale a cura della UILM Taranto n° XXII – 11 GIUGNO 2021

CAMPAGNA FISCALE 2021

PER GLI ISCRITTI ALLA UILM L'ASSISTENZA E' COMPLETAMENTE GRATUITA



Campagna fiscale 2021

730

Modello 730/2021

PERIODO D'IMPOSTA 2020



EMERGENZA COVID
Vicini...
ma lontani!

Ricordiamo che per l'emergenza sanitaria in atto, la presenza in sede è fortemente limitata. Sarà necessario prenotare il proprio appuntamento telefonando al seguente numero:

321 293 55 21 - 339 877 77 92

OPPURE

Prenota il tuo appuntamento scrivendoci direttamente da qui a uilmcafbettolo@libero.it

RICORDA DI PORTARE CON TE:

- ✓ Modello 730 anno precedente;
- ✓ Delega al trattamento dei dati (a cura del CAF);
- ✓ CU (lavoro dipendente);
- ✓ Fotocopie dei personali validi documenti di riconoscimento e codici fiscali;
- ✓ Fotocopie scontrini farmaceutici, fatture, spese scolastiche, funerarie, Onlus, spese deducibili/detraibili ecc.;
- ✓ Atti documentali risparmio energetico, ristrutturazioni, acquisto beni vari in regime di beneficio fiscale;
- ✓ Affitti e locazioni,
- ✓ Interessi passivi del mutuo per acquisto prima casa;
- ✓ Se hai acquistato la prima casa nel corso del 2020, porta con te copia del contratto d'acquisto e del mutuo, spese notarili;
- ✓ In caso di surroga o rinegoziazione, porta con te copia degli atti di stipula del mutuo originari e successiva/e rinegoziazione/i;
- ✓ Nel corso del 2020, diversi lavoratori hanno subito riduzione o sospensione attività lavorativa (CIG, CIGD, FIS), in questo caso saremo direttamente noi a recuperare la tua CU presso INPS.

Piazza Bettolo 1/c Tel e fax - 099 4593400
uilm-ta@libero.it - www.uilmtaranto.org
Rivolgiti alle nostre RR.SS.UU. o presso la nostra sede

Il Venerdì ^{nuovo} della UILM Taranto

Informazione sindacale a cura della UILM Taranto n° XXII – 11 GIUGNO 2021

CAMPAGNA TESSERAMENTO 2021

SERVE CONTINUARE A LOTTARE INSIEME. ISCRIVITI ALLA UILM!

Bisogna avere coraggio per superare questa situazione complicata causata dalla pandemia. Ne usciremo solo con **più tutele, più diritti, più salario** e

**BISOGNA
AVERE
CORAGGIO**

SALUTE
SALARIO
**CONTRATTO
LAVORO**
DIFESA TUTELE
**PARTECIPAZIONE
DIRITTI**
SICUREZZA

iscriviti alla
CAMPAGNA
TESSERAMENTO
UILM 2021

UILM
www.uilm.it



Piazza Bettolo 1/c Tel e fax - 099 4593400
uilm-ta@libero.it - www.uilmtaranto.org